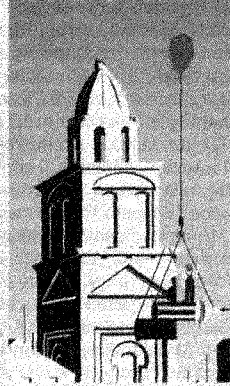


A MANTOVA**Mattei,
lettere
e mondi
possibili**

È un'immagine di ricostruzione quella che caratterizza il Festivaletteratura di Mantova che si apre mercoledì prossimo. E ricorda un po' quella della Holland Library che accompagna il nostro Manifesto per la cultura, lanciato il 19 febbraio scorso. La voglia di ricostruire non può che partire dai libri e dalla cultura, che è insieme approfondimento e intrattenimento dell'anima. Questo numero della Domenica, in omaggio al Festivaletteratura, è tutto giocato all'insegna di una doppia necessità: di concretezza e di immaginazione. E il discorso continuerà la settimana prossima con il Festival filosofia di Modena, Carpi e Sassuolo, altri luoghi toccati dal terremoto. La concretezza vi è offerta da Enrico Mattei, cui sono dedicate le pagine centrali di questo numero, che rimandano, attraverso l'immaginazione, a un'Italia possibile, culturalmente più moderna e consapevole dei propri problemi economici e sociali. Ma i mondi possibili sono anche la materia prima della letteratura e della poesia, così come della fisica, della filosofia, dell'arte e politica: da Catullo a Olafur Eliasson, da Gianni Celati a Anita Nair, passando per la cosmologia del racconto esposta da Ermanno Cavazzoni proprio nei termini delle «bolle possibili» costruite dall'immaginazione.

